



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE  
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR  
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

*Spett.le* Comune di Cannero Riviera

*Risposta al Foglio* prot. n. 21 del 2.01.2024 (agli  
atti con prot. n. 82 del  
3.01.2024)

*Class.:* 34.28.04/147

*All.:* //

*Oggetto:* **CANNERO RIVIERA (VB)**  
**verifica assoggettabilità a VAS - variante parziale n. 1/2023 al PRGC vigente redatta ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.r. 56/1977 e s.m.i. - Richiesta di parere di competenza.**  
**Richiedente: Comune di Cannero Riviera**  
**Procedimento di VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’, parte III; D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; L.r. 56/1977)**  
**PARERE**

**Vista** la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”; Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”; Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante “Regolamento d’attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero aventi durata superiore a novanta giorni”;

**Vista** la Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 recante “Tutela ed uso del suolo” ed in particolare l’art. 15 che disciplina la formazione e approvazione del piano regolatore generale comunale e delle sue varianti generali e strutturali;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio regionale 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 22, recante “Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)”, di seguito ‘Piano paesaggistico regionale’, anche ‘Ppr’;

**Vista** l’approvazione del Regolamento attuativo del Piano paesaggistico regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R, recante “Attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai sensi dell’articolo 8 bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell’articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr”, di seguito ‘Regolamento attuativo del Ppr’;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, e in particolare l’articolo 41;





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

**Visto** il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

**Preso atto che** con la comunicazione a mezzo posta elettronica certificata prot. n. 21 del 2 gennaio 2024, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 82 del 3 gennaio 2024, codesta Amministrazione Comunale ha richiesto il parere di competenza;

**Verificato** che il territorio comunale di Cannero Riviera ricade nell'Ambito paesaggistico n. 12 "Fascia costiera Nord del Lago Maggiore", e che le aree oggetto della presente istanza risultano sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera b) e c) e dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., in forza del D.M. 28/02/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del lago Maggiore site nell'ambito dei Comuni di Arona, Meina, Verbania, Ghiffa, Oggebbio, Cannero e Cannobio", con riferimento alla ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 7 ottobre 2017;

**Considerato** che la proposta per la Variante Parziale "S.U.E. 11 del Comune di Cannero Riviera riguarda la modifica di un unico lotto di proprietà delle opere in modo da poter intervenire in maniera organica e coordinata, attraverso il recupero del fabbricato residenziale esistente, l'attuazione degli interventi di nuova edificazione possibili con il S.U.E. 11 (che prevedono il recupero della volumetria delle serre esistenti ricadenti all'interno del perimetro del SUE 11, che saranno quindi demolite), in un'area verde di proprietà e inserita in un tessuto edilizio tipologicamente analogo;

**Tenuto conto** che, come specificato nella Delibera e nella documentazione trasmessa, il proponente in compensazione all'intervento provvederà alla sistemazione dei percorsi comuni a monte della strada statale, prevedendo il ripristino del sentiero pedonale e dei due ponti sui rii, per migliorare le possibilità di fruizione pubblica dell'area;

**Tutto ciò considerato e premesso**, esaminata la documentazione messa a disposizione, questa Soprintendenza, in linea generale non ravvede motivi ostativi a quanto previsto dalla proposta in oggetto, ritenendo inoltre che le previsioni ivi contenute non risultino in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Ppr, siano coerenti con le norme del Ppr stesso, e che per i soli aspetti relativi alle previsioni di impatto paesaggistico-ambientale, ivi compresi gli aspetti connessi alla tutela archeologica e al paesaggio antico, non debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.

*Tuttavia, considerato che il lotto interessato dalle opere in oggetto risulta in parte attualmente libero da costruzioni e direttamente visibile da lago, si invita a predisporre le adeguate misure di mitigazione ambientale, attraverso la predisposizione di alberature e vegetazione arbustiva a ridurre la percezione visiva dei nuovi edifici.*

Si sottolinea che, per le successive fasi di pianificazione e progettazione, nelle aree tutelate ai sensi della Parte III del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., ogni modificazione dello stato di fatto deve risultare compatibile con le superiori esigenze connesse alla tutela del paesaggio, così come previsto dall'art. 9 della Costituzione e dalle disposizioni del Codice, e che i nuovi interventi non possono pertanto proporre un'incongrua trasformazione del contesto paesaggistico. In tali ambiti tutelati risulta pertanto necessario che i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico presentino alle Amministrazioni competenti il progetto degli interventi, al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., la quale costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. La effettiva compatibilità con i valori paesaggistici tutelati di ogni futuro intervento sarà quindi da valutarsi caso per caso nell'ambito delle successive fasi di progettazione.

*Si specifica inoltre che per le aree e gli immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata alla preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 21-22 del suddetto decreto.*





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

Si ricorda altresì a codesta Amministrazione Comunale che, come previsto dall'articolo 46 comma 2 delle Nda, dovrà adeguare il Prg al Ppr entro ventiquattro mesi dall'approvazione del Ppr stesso, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

Si rappresenta infine, pregando di fornire precise istruzioni alla Direzione Lavori, **che qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico**, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, **è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori** e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
arch. S.L. Mantica, dott.ssa E. Lanza

**Per IL SOPRINTENDENTE**  
**dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO**

**dott.ssa Benedetta Brison**  
*(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)*

